

# A confronto sul «Mediterraneo che cambia» con Giorgio Pagano

L'ASSOCIAZIONE culturale Mediterraneo ha organizzato, all'Urban Center, la presentazione del primo numero della rivista "Centro in Europa" dedicato a *Mediterraneo che cambia*. Hanno introdotto i lavori il presidente dell'associazione Giorgio Pagano, il direttore di "Centro in Europa" Carlotta Gualco, il consigliere del gruppo dei progressisti, dei socialisti e dei democratici al Parlamento Europeo Bruno Marsà e il presidente dell'Istituto euromediterraneo Paralleli Giancarlo Chavallard (nella foto). I relatori hanno delineato un quadro di «centralità del Mediterraneo», sempre più piattaforma strategica dei commerci intercontinentali, e di «terrore dei Paesi della sponda Sud, dal Marocco alla Turchia». In questo quadro, ha detto Pagano, «l'Italia ha un'occasione stori-

ca che rischia di perdere». Anche Marsà ha parlato di «potenzialità enormi dell'Italia» e di «difficoltà politiche a coglierle»: tant'è che nei Paesi della sponda Sud «ad investire c'è più la Cina che l'Italia e l'Europa». Tutti hanno convenuto sul ruolo decisivo del conflitto mediorientale, «sempre più incancrenito», ha detto Chavallard. Tra gli intervenuti, molti "testimoni" dei rapporti sempre più intensi della Spezia e della Liguria con il Mediterraneo: da Angelo Marelli, direttore Cna, secondo cui «l'Italia nel suo complesso guarda con vecchi occhiali alle opportunità del Mediterraneo», a Simona Musetti, cooperante a Jenin, da Marco Sinneri di Counship, che ha sottolineato che «la centralità geografica del Mediterraneo rischia di venir meno a vantaggio dei Paesi del Nord

Europa», ad Alfredo Toti, di Confindugliato, che ha illustrato il ruolo della Camera di Commercio, per l'iniziativa delle imprese spezzine nel Balcani, in Turchia e in Libia. Ha concluso Roberto Speciale, presidente del Centro in Europa, insistendo sul ruolo della Liguria: «bisogna essere consapevoli della nostra forza, e sapere che dietro abbiamo l'intero Nord Ovest», ma «la Regione dovrebbe essere più presente, con un ruolo di coordinamento e di sviluppo delle tante iniziative economiche e culturali sviluppate da enti locali, università, società civile». Per informazioni sulle attività dell'associazione telefonare al numero 345 6124287 o scrivere all'indirizzo [spnmediterraneo@gmail.com](mailto:spnmediterraneo@gmail.com) o visitare il sito [www.associazioneculturalemediterraneo.com](http://www.associazioneculturalemediterraneo.com)

